

Potenziamento dell'impianto idroforo di Brentelle

AVVIATA LA FASE OPERATIVA

Pochi giorni fa l'assemblea del Consorzio, oltre al bilancio consuntivo del 2014, ha approvato un'importante variazione al bilancio 2015: quella necessaria per introitare il finanziamento pubblico pervenuto per il potenziamento dell'impianto idroforo di Brentelle ubicato a Padova. La copertura è avvenuta in parte a carico della Regione del Veneto, per un importo di 1 milione di euro, e in parte a carico delle cinque Amministrazioni Comunali interessate (Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro e Veggiano), per la quota residua di 1,1 milioni. L'opera prevede la costruzione di un nuovo vano laterale a quello esistente dove verranno posizionate tre nuove pompe, con la capacità di sollevamento di circa 5 metri cubi al secondo, che si aggiungeranno alle quattro pompe già esistenti, in



modo da incrementare del 50% la potenzialità attuale di smaltimento delle acque. Grazie al potenziamento dell'idrofora sarà anche possibile l'adeguamento di

alcuni nodi idraulici della rete scolante che recapita le acque al suddetto impianto, con ulteriori benefici per il territorio.

L'intervento si è dimostrato necessario a seguito degli episodi meteorologici di grande criticità che si sono vissuti nel febbraio dell'anno scorso e che hanno creato spiacevoli allagamenti ai territori di Rubano e Selvazzano.

Il Consorzio ha lavorato alacremente a fianco dei cinque Comuni, ottenendo da essi una grande sinergia che ha portato, nel giro di poco più di un anno, al completamento del progetto esecutivo e al reperimento delle risorse economiche. Il tutto è stato ufficializzato con il decreto regionale che data 28 maggio 2015.

Una volta espletato il passaggio formale della variazione di bilancio, ora il Consorzio potrà procedere con l'appalto dei lavori.

Nel frattempo con i citati Comuni, in armonia con il Genio Civile di Padova, si sta studiando la fattibilità di una nuova cassa di espansione per trattenere le portate di piena, sgravando così il sistema fluviale del Bacchiglione. Questo offrirebbe un duplice vantaggio: sia a tutto il sistema di valle (compresa la città di Padova ed altri importanti centri abitati a rischio idraulico, da Padova al mare), a cui perverrebbe meno acqua, sia per lo stesso territorio direttamente interessato.